



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1566 Anno XXXIII
30 novembre 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 30 NOVEMBRE 3^a Domenica di AVVENTO

Tu sei l'Amato, Cristo Signore:
in te ci riscopriamo amati.

Tu sei la voce e il volto dell'Amore,
Cristo Signore:
in te ci riscopriamo vivi.

Parla al nostro cuore,
Figlio amato, e liberalo
da ciò che gli impedisce
di regalare vita, di essere vita.

Accarezza le nostre durezze,
Figlio inviato, e scioglici,
e aprici al Dio che ha reso
i nostri padri e le nostre madri
uomini e donne liberi e liberanti,
autentici e generativi.

Noi ti lodiamo, Figlio amato
e Pastore buono: aprici a Dio. Amen.

Tu
l'Amato,
tu
volto
dell'Amore

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

**La verità è
germogliata
dalla terra
e la giustizia
si è
affacciata
dal cielo**



Svegliati, o uomo: per te Dio si è fatto uomo. «Svegliati, o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà» (Ef 5, 14). Per te, dico, Dio si è fatto uomo.

Saresti morto per sempre, se egli non fosse nato nel tempo. Non avrebbe liberato dal peccato la tua natura, se non avesse assunto una natura simile a quella del peccato. Una perpetua miseria ti avrebbe posseduto, se non fosse stata elargita questa misericordia. Non avresti riavuto la vita, se egli non si fosse incontrato con la tua stessa morte. Saresti venuto meno, se non ti avesse soccorso. Saresti perito, se non fosse venuto.

Prepariamoci a celebrare in letizia la venuta della nostra salvezza, della nostra redenzione; a celebrare il giorno di festa in cui il grande ed eterno giorno venne dal suo grande ed eterno giorno in questo nostro giorno temporaneo così breve. «Egli è diventato per noi giustizia, santificazione e redenzione perché, come sta scritto, chi si vanta si vanti nel Signore» (1 Cor 1, 30-31). «La verità è germogliata dalla terra» (Sal 84, 12): nasce dalla Vergine Cristo, che ha detto: «Io sono la verità» (Gv 14, 6). «E la giustizia si è affacciata dal cielo» (Sal 84, 12).

L'uomo che crede nel Cristo, nato per noi, non riceve la salvezza da se stesso, ma da Dio. «La verità è germogliata dalla terra», perché «il Verbo si fece carne» (Gv 1, 14). «E la giustizia si è affacciata dal cielo», perché «ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto» (Gv 1, 17).

«La verità è germogliata dalla terra»: la carne da Maria. «E la giustizia si è affacciata dal cielo», perché «l'uomo non può ricevere nulla se non gli è stato dato dal cielo».

UDIENZA GENERALE DI PAPA LEONE - Giubileo 2025

Gesù Cristo Nostra Speranza.

IV - LA Risurrezione di Cristo e le sfide del Mondo attuale.

5. Spiritualità pasquale ed ecologia integrale.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!



Stiamo riflettendo, in questo Anno giubilare dedicato alla speranza, sul rapporto fra la Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale, ossia le nostre sfide. Talvolta anche a noi Gesù, il Vivente, vuole chiedere: «Perché piangi? Chi cerchi?». Le sfide, infatti, non si possono affrontare da soli e le lacrime sono un dono di vita quando purificano i nostri occhi e liberano il nostro sguardo.

L'evangelista Giovanni suggerisce alla nostra attenzione un dettaglio che non troviamo negli altri Vangeli: piangendo vicino alla tomba vuota, la Maddalena non riconobbe subito Gesù risorto, ma pensò che fosse il custode del giardino. In effetti, già narrando la sepoltura di Gesù, al tramonto del venerdì santo, il testo era molto preciso: «Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù» (Gv 19,40-41).

Termina così, nella pace del sabato e nella bellezza di un giardino, la drammatica lotta fra tenebre e luce scatenatasi col tradimento, l'arresto, l'abbandono, la condanna, l'umiliazione e l'uccisione del Figlio, che «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (Gv 13,1). Coltivare e custodire il giardino è il compito originario (cfr Gen 2,15) che Gesù ha portato a compimento. La sua ultima parola sulla croce – «È compiuto» (Gv 19,30) – invita ciascuno a ritrovare lo stesso compito, il suo compito. Per questo, «chinato il capo, consegnò lo spirito» (v. 30).

Cari fratelli e sorelle, Maria Maddalena, allora, non sbagliò del tutto, credendo di incontrare il custode del giardino! Doveva, in effetti,

riascoltare il proprio nome e comprendere il proprio compito dall’Uomo nuovo, quello che in un altro testo giovanneo dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5). **Papa Francesco, con l’Enciclica Laudato si’, ci ha indicato l’estrema necessità di uno sguardo contemplativo: se non è custode del giardino, l’essere umano ne diventa devastatore.** La speranza cristiana, dunque, risponde alle sfide cui oggi l’intera umanità è esposta sostando nel giardino in cui il Crocifisso è stato deposto come un seme, per risorgere e portare molto frutto.

Il Paradiso non è perduto, ma ritrovato. La morte e la risurrezione di Gesù, così, sono fondamento di una spiritualità dell’ecologia integrale, fuori dalla quale le parole della fede restano senza presa sulla realtà e le parole delle scienze rimangono fuori dal cuore. «La cultura ecologica non si può ridurre a una serie di risposte urgenti e parziali ai problemi che si presentano riguardo al degrado ambientale, all’esaurimento delle riserve naturali e all’inquinamento. Dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza» (Laudato si’, 111).

Per questo, parliamo di una conversione ecologica, che i cristiani non possono separare da quell’inversione di rotta che seguire Gesù richiede loro. Ne è segno il voltarsi di Maria, in quel mattino di Pasqua: **solo di conversione in conversione passiamo da questa valle di lacrime alla Gerusalemme nuova.** Tale passaggio, che inizia nel cuore ed è spirituale, modifica la storia, ci impegna pubblicamente, attiva solidarietà che fin d’ora proteggono persone e creature dalle brame dei lupi, nel nome e in forza dell’Agnello Pastore.

Così, i figli e le figlie della Chiesa possono oggi incontrare milioni di giovani e di altri uomini e donne di buona volontà che hanno ascoltato il grido dei poveri e della terra lasciandosene toccare il cuore. Sono molte anche le persone che desiderano, attraverso un più diretto rapporto col creato, una nuova armonia che le porti oltre tante lacerazioni. D’altra parte, ancora «i cieli narrano la gloria di Dio, l’opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il racconto e la notte alla notte ne trasmette notizia. Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce, per tutta la terra si diffonde il loro annuncio e ai confini del mondo il loro messaggio» (Sal 18,1-4).

Lo Spirito ci dia la capacità di ascoltare la voce di chi non ha voce. Vedremo, allora, ciò che ancora gli occhi non vedono: quel giardino, o Paradiso, cui andiamo incontro soltanto accogliendo e portando a compimento ciascuno il proprio compito.

PAPA LEONE

UDIENZA GENERALE DI PAPA LEONE - Giubileo 2025

Gesù Cristo nostra Speranza.

IV - LA RiSURREZIONE di Cristo e Le SFIDE del MONDO attuale.

6. Sperare nella vita per generare vita.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

La Pasqua di Cristo illumina

il mistero della vita e ci permette di guardarlo con speranza. Questo non è sempre facile o scontato.

Molte vite, in ogni parte del mondo, appaiono faticose, dolorose, colme di problemi e di ostacoli da superare. Eppure, l'essere umano riceve la vita come un dono: non la chiede, non la sceglie, la sperimenta nel suo mistero dal primo giorno fino all'ultimo. La vita ha una sua specificità straordinaria: ci viene offerta, non possiamo darcela da soli, ma va alimentata costantemente: occorre una cura che la mantenga, la dinamizzi, la custodisca, la rilanci. Si può dire che la domanda sulla vita è una delle questioni abissali del cuore umano. Siamo entrati nell'esistenza senza aver fatto niente per deciderlo. Da questa evidenza scaturiscono come un fiume in piena le domande di ogni tempo: **chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Quale è il senso ultimo di tutto questo viaggio?**

Vivere, in effetti, invoca un senso, una direzione, una speranza. E la speranza agisce come la spinta profonda che ci fa camminare nelle difficoltà, che non ci fa arrendersi nella fatica del viaggio, che ci rende certi che il pellegrinaggio dell'esistenza ci conduce a casa. **Senza la speranza la vita rischia di apparire come una parentesi tra due notti eterne, una breve pausa tra il prima e il dopo del nostro passaggio sulla terra.** Sperare nella vita significa invece pregustare la meta, credere come sicuro ciò che ancora non vediamo e non tocchiamo, fidarci e affidarci all'amore di un Padre che ci ha creato perché ci ha voluto con amore e ci vuole felici. Carissimi, c'è nel mondo una malattia diffusa: la mancanza di fiducia nella vita. Come se ci si fosse rassegnati a una fatalità negativa, di rinuncia. La vita rischia di non rappresentare più una possibilità ricevuta in dono, ma



un'incognita, quasi una minaccia da cui preservarsi per non rimanere delusi. Per questo, il coraggio di vivere e di generare vita, di testimoniare che Dio è per eccellenza «l'amante della vita», come afferma il Libro della Sapienza (11,26), oggi è un richiamo quanto mai urgente.

Nel Vangelo Gesù conferma costantemente la sua premura nel guarire malati, risanare corpi e spiriti feriti, ridare la vita ai morti. Così facendo, il Figlio incarnato rivela il Padre: restituisce dignità ai peccatori, accorda la remissione dei peccati e include tutti, specialmente i disperati, gli esclusi, i lontani nella sua promessa di salvezza.

Generato dal Padre, Cristo è la vita e ha generato vita senza risparmio fino a donarci la sua, e invita anche noi a donare la nostra vita. Generare vuol dire porre in vita qualcun altro. L'universo dei viventi si è espanso attraverso questa legge, che nella sinfonia delle creature conosce un mirabile “crescendo” culminante nel duetto dell'uomo e della donna: Dio li ha creati a propria immagine e ad essi ha affidato la missione di generare pure a sua immagine, cioè per amore e nell'amore.

La Sacra Scrittura, fin dall'inizio, ci rivela che la vita, proprio nella sua forma più alta, quella umana, riceve il dono della libertà e diventa un dramma. Così le relazioni umane sono segnate anche dalla contraddizione, fino al fratricidio. Caino percepisce il fratello Abele come un concorrente, una minaccia, e nella sua frustrazione non si sente capace di amarlo e di stimarlo. Ed ecco la gelosia, l'invidia, il sangue (Gen 4,1-16). La logica di Dio, invece, è tutt'altra. **Dio rimane fedele per sempre al suo disegno di amore e di vita; non si stanca di sostenere l'umanità anche quando, sulla scia di Caino, obbedisce all'istinto cieco della violenza nelle guerre, nelle discriminazioni, nei razzismi, nelle molteplici forme di schiavitù.**

Generare significa allora fidarsi del Dio della vita e promuovere l'umano in tutte le sue espressioni: anzitutto nella meravigliosa avventura della maternità e della paternità, anche in contesti sociali nei quali le famiglie faticano a sostenere l'onere del quotidiano, rimanendo spesso frenate nei loro progetti e nei loro sogni. In questa stessa logica, generare è impegnarsi per un'economia solidale, ricercare il bene comune equamente fruito da tutti, rispettare e curare il creato, offrire conforto con l'ascolto, la presenza, l'aiuto concreto e disinteressato.

Sorelle e fratelli, la **Risurrezione di Gesù Cristo è la forza che ci sostiene in questa sfida**, anche dove le tenebre del male oscurano il cuore e la mente. Quando la vita pare essersi spenta, bloccata, ecco che il Signore Risorto passa ancora, fino alla fine del tempo, e cammina con noi e per noi. Egli è la nostra speranza.

*...a proposito
della Messa...*

**"UNA LITURGIA
INCANTATA CHE
RISVEGLIA LA
MERAVIGLIA".**



La Messa non è routine e non ha bisogno di effetti speciali, ma di cuore, attenzione e bellezza. Monsignor Pierangelo Sequeri riflette su come rendere ogni celebrazione un momento di stupore.

Al centro della vita di ogni credente c'è, o meglio, dovrebbe esserci, l'Eucaristia perché, come scrive l'arcivescovo **Mario Delpini** nella Proposta pastorale intitolata **"Tra voi però, non sia così"**, "l'Eucaristia fa la Chiesa".

Ma cosa significa in concreto?

"Per chi non è addetto ai lavori è utile visualizzare due livelli", chiarisce monsignor **Pierangelo Sequeri, teologo e musicologo**. "C'è una dimensione molto visibile, concreta, pratica, che salta agli occhi e che viene toccata con mano, guardata e ascoltata: è la formazione di questa assemblea che costringe a fermarsi. **Dal Papa all'ultimo dei fedeli, questo raduno intorno all'Eucaristia del Signore, comandamento di tutti i comandamenti** (l'Eucaristia viene indicata come la fonte), si ferma intorno al Signore, intorno alla sua tavola, sosta intorno al sacrificio della sua vita. La sua presenza continuerà come è stata prima e c'è un luogo in cui essere toccati dal Signore, interpellati dal Signore, benedetti dal Signore, purificati dal Signore. Questo è l'elemento decisivo, ma noi lo stiamo perdendo". E aggiunge: "Se ci scopriamo pigri nella missione, nella vita della Chiesa, allora facciamo bene a "darci una mossa", però guai se dovessimo perdere il senso di questa battuta d'arresto, perché se non siamo toccati da Gesù, tutte le nostre catechesi e tutte le nostre opere perdono la loro forza. Diciamo pure che l'Eucaristia esprime la Chiesa, esprime la nostra fede, ma prima di tutto, ci mette in contatto con la presenza insostituibile del Signore. Eppure, oggi questa attenzione, questo clima, questo incantamento manca".

E' la seconda dimensione cui accennava?

E' a un livello più profondo. La nostra esposizione al Signore, che facciamo perché ce l'ha comandato Lui, trasforma la nostra dimensione spirituale e quindi anche esistenziale. Questa è la dimensione che riguarda proprio la forma della fede dell'Eucaristia, si è molto poveri di questa percezione, cioè che avviene qualcosa di misterioso che cambia in noi. Esserci o non esserci non è semplicemente dare prova della propria fedeltà alla pratica religiosa, ma ricevere o privarsi di una trasformazione che, anche se noi non la percepiamo immediatamente, modifica il dinamismo della nostra vita, il dinamismo spirituale, ma anche quello esistenziale. E lo modifica aprendo alla dimensione ecclesiale, alla fede condivisa, alla carità scambiata, alla buona testimonianza, alla ricerca dei doni con i quali dobbiamo sostenerci l'un l'altro. Siamo poveri in questo e noi sacerdoti siamo un po' scoraggiati, perché i fedeli sono pochi, sono "vecchietti". **L'Eucaristia deve essere un momento di incanto:** ognuno deve domandarsi, dal tipo di vibrazione che c'è, cosa gli sta succedendo. Questo lo dobbiamo ritrovare, perché ora ne siamo lontani.

E come recuperare questo incanto?

Fa bene l'Arcivescovo a dire di non essere superficiali, non è questione di liturgia noiosa o divertente, ma incantata. Le nostre liturgie o sono agitate o sono troppo spente. Invece l'incanto è una vibrazione quasi musicale e il Messale è come la partitura che va interpretata. C'è, per esempio, la domenica dell'acqua, della supplica, per cui siamo ai piedi della croce, della pietra che diventa pietra fondamentale, del pane che si moltiplica, per ogni Eucaristia ci sono segni caratteristici. Una volta ogni maestro di musica doveva creare una musica apposta per ogni domenica. Ritrovare l'incanto non vuol dire celebrare Messe di tre ore, perché in quaranta minuti passa questa intensità e non la si dimentica più. Certo bisognerebbe trovare anche uno spazio di preparazione, di risonanza.



L'Arcivescovo scrive che la partecipazione alla Messa domenicale per molti "è un dovere un po' noioso". Da che cosa dipende e come renderla invece più attraente?

Occorre una regia che neppure si veda, non che tutti i minuti qualcuno intervenga al microfono. Si tratta di micro movimenti, micro spostamenti, micro canti, non c'è bisogno di cantare otto strofe, ci sono momenti in cui ne basta una, poi si crea uno spazio di silenzio, poi magari si accende un lume, si riceve un sassolino che simboleggia la pietra sulla quale deve essere edificata la nostra Chiesa. Insomma, micro atteggiamenti quasi indotti dalla regia. Sogno una Chiesa in cui il sacerdote sia capace di tenere in piedi la regia di questo incanto per quaranta minuti senza fare quasi niente. Se ci riesce merita il premio Nobel, perché ha capito cosa deve fare la presidenza della liturgia. **Si tratta di rendere intenso il momento della partecipazione.** E' così che si capisce che cos'è la Chiesa, non un'azienda, non una *start up* e neppure un raduno di propaganda.

Nella Proposta pastorale Delpini invita, sia l'assemblea sia il celebrante, alla creatività nel rito...

Sì, ma non nel senso che bisogna inventarsi qualcosa, perché è sempre pericoloso. Lo stesso Messale è ciò che è cambiato meno nella storia della Chiesa, perché è come il guscio dell'ostica che contiene la perla. Il guscio conta relativamente, perché è la partitura musicale che va fatta risuonare. Allora ogni volta bisogna prelevare, anche traendo spunto dal contesto della vita e della comunità, quel segno, quella figura, quell'immagine, quella frase che deve rappresentare il punto catalizzatore della celebrazione, in modo da renderla a suo modo indimenticabile. Il Messale è una stenografia della preghiera cristiana e dura da secoli, **ma è bello pensare che c'è questo involucro, questo guscio dell'ostica che contiene la perla e che va dischiuso con delicatezza, piano piano, perché si rivelino** quello che c'è dentro. E' qualcosa di insostituibile. Non c'è Consiglio pastorale, non c'è sinodalità, non c'è catechesi dell'iniziazione cristiana se non c'è questo incantamento che dà il senso, altrimenti tutto diventa superfluo.



Quanto può contribuire in tutto questo il gruppo liturgico?

Spesso il gruppo liturgico è più vivo della celebrazione. Sarebbe bello che questa passione, questo dinamismo,

nel modo giusto, non esagitato ma quasi silenzioso, si riversasse nella celebrazione e il gruppo liturgico riducesse di molto la sua ambizione. Cosa fare per attirare i giovani in chiesa ce lo chiediamo da quarant'anni. Forse c'è qualcosa che non funziona, ma **il nostro compito è trovare la perla. Qual è la perla dell'Eucaristia di domenica prossima cui affezionarci?** Una scoperta, un gesto, una parola del Signore che ci verrà consegnata precisamente per quella domenica. Se il gruppo liturgico riesce a concentrarsi su questo, chiedersi qual è la perla che come servitore della Chiesa, della comunità, devo cercare di trasmettere attraverso la celebrazione di domenica prossima, allora avrò fatto il mio lavoro. Si trova la perla, poi il sacerdote se ne prenderà la responsabilità, la regia, e piano piano, sottolineando le parole adatte e i gesti adatti, farà emergere questa perla. **Bisogna venire via dalla Messa non dicendo: "Ho sentito questo, ho visto questo", ma felici perché anche oggi "sono stato toccato dal Signore che mi ha fatto questo e quest'altro".**

FESTA DI CAPODANNO 2026

*per tutte le famiglie che vorranno
partecipare al Capodanno in
oratorio, ci ritroviamo GIOVEDÌ 4
DICEMBRE alle ore 21.00 IN
ORATORIO per una riunione
organizzativa dove condividere nuove idee
per l'animazione, i giochi e il menù.*



QUELLA STESSA SERA SI RACCOGLIERANNO ANCHE LE ISCRIZIONI.

VI ASPETTIAMO, PARTECIPATE NUMEROSI!!



Mostra preSepi 2025 ... è alle porte!

Dal 13 dicembre al 18 gennaio 2026 nel
salone Sacro Cuore ci sarà la seconda edizione di
"PRESEPI IN MOSTRA".

I PASSI DEL CAMMINO di AVVENTO:

1) LA PREGHIERA

* Per la **Preghiera quotidiana** è disponibile in fondo alla Chiesa il libretto: **“Di Generazione in Generazione”**.

La Parola di ogni Giorno.

* Scegliere di partecipare se possibile ad una **S. Messa feriale**.

* Dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 8,00 alle 8,30:
ADORAZIONE EUCHARISTICA PERSONALE.

* **1 MINUTO CON GESU'**: preghiera breve per tutti i ragazzi in Chiesa prima di andare a scuola o al termine del pomeriggio. *Per chi non può venire in Chiesa, la preghiera potrà essere fatta insieme alla propria famiglia attraverso un foglio settimanale distribuito alla domenica.*

* Ogni DOMENICA alle 16,30: **PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCHARISTICA.**

* LUNEDI' 15 dicembre: **INIZIO NOVENA DI NATALE**.

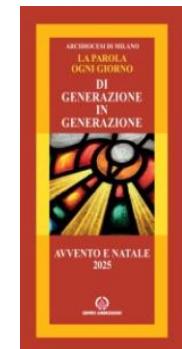
* **CONFESIONI PER GLI ADULTI** (oltre agli orari stabiliti):

* LUNEDI' 1 dicembre ore 21.00 a Macherio.

* **ESERCIZI SPIRITUALI PER I GIOVANI: 1 – 2 – 3 DICEMBRE.**

* LUNEDI' 8 DICEMBRE: **CONCERTO DELL'IMMACOLATA** a cura del CORO LAUDAMUS DOMINUM. *Ore 21,00 in Chiesa parrocchiale.*

* **DOMENICA 14 DICEMBRE: BENEDIZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA SANTA** (al termine di ogni messa) per le Famiglie che non riceveranno la Benedizione Natalizia.



CATECHESI PER GLI ADULTI

**“Credo in un solo Signore,
Gesù Cristo”.**



GIUBILEO DELLA SPERANZA



* **MERCOLEDI' 3 dicembre**

“Fu crocifisso...morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato”

La Pasqua di Gesù, cuore della fede cristiana.

* **MERCOLEDÌ 10 dicembre → “E di nuovo verrà, nella gloria”**

L'escatologia, ovvero le “cose ultime” (i Novissimi).

Gli incontri si terranno nella Chiesa Parrocchiale di Biassono con inizio alle ore 21.00 e saranno guidati da Padre Patrizio Garascia.

In Avvento torna il «Kaire» a scuola di preghiera con l'Arcivescovo

Questi orari e modalità di trasmissione: *su www.chiesadimilano.it, YouTube e Facebook* dalle 7 del mattino, *su Radio Marconi alle 20.20, su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì in coda al telegiornale, ovvero verso le 19.35, al sabato e alla domenica alle 19 (in replica tutti i giorni al termine della programmazione, nel corso della trasmissione «Buonanotte... in preghiera»).*



LA CARITÀ DI AVVENTO

**Aiutiamo gli amici di Terra Santa a ricominciare ...
TERRA SANTA – Conoscersi per chiamarsi fratelli**

Luogo: 6 università in Israele frequentate da studenti di nazionalità israeliana appartenenti sia alla comunità ebraica sia a quella palestinese (arabo israeliana)

Destinatari: 170 studenti e ricercatori di varie facoltà coinvolti nel settore educativo

Obiettivi generali: favorire conoscenza e dialogo tra giovani delle comunità ebraica e arabo israeliana per promuovere pace, riconciliazione e convivenza

Contesto: Il conflitto israelo-palestinese crea fratture tra i due popoli. A causa della guerra a Gaza il livello di disperazione, paura e disillusione tra i giovani ha



raggiunto livelli allarmanti. Coinvolgere ragazzi di entrambe le comunità è vitale per riscoprire protagonismo e speranza. Nei corsi, iniziati da Friendship Village 30 anni fa e ora realizzati da Neve Shalom Wahat al Salam, i partecipanti delle 2 comunità si incontrano per la prima volta. E da qui inizia il dialogo. È un progetto difficile, ogni giorno a rischio di fallimento, ostacolato da varie parti, ma che resiste.

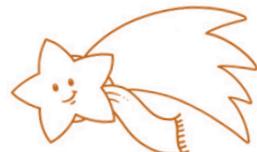
Importo: € 20.000,00

AVVENTO RAGAZZI 2025 - oratorio S. Giuseppe

➤ *La LUCE della STELLA*

La stella “decorata, pregata e celebrata” ...

Verrà esposta a “presepi in mostra” nel salone Sacro Cuore. Occorre riportare la stella durante il catechismo dei giorni tra il 6 e il 13 dicembre o in chiesa, con scritto un messaggio di pace o un augurio e in quell’occasione ve li scambiate, donando ad un altro la vostra stella!!! NOVITA’ → alla mostra saranno esposti alcuni presepi del laboratorio estivo di presepistica



➤ **SALVADANAIO DELL’AVVENTO:** Da riportare in chiesa durante i giorni della NOVENA di NATALE E/O GIORNO DELL’EPIFANIA (06-01-2026) → l’aiuto è per la TERRA SANTA
Aiutiamo gli amici di Terra Santa a ricominciare...



➤ **Per PREGARE in CHIESA e in FAMIGLIA: 1 MINUTO con GESU’!**
→ **“NASCI ORIGINALE”** → Tra gli altri impegni, la **PREGHIERA “UN MINUTO CON GESU”** nei tempi forti sta diventando un appuntamento fisso per tutti i ragazzi delle scuole primarie. L’attività consiste nel vivere una brevissima preghiera e poi applicare su un cartellone, un adesivo. Il tema è: **NASCI ORIGINALE**, perché si ispira alle parole di san Carlo Acutis: «*Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie*».

→ **NOVENA di NATALE dal 15 al 23 dicembre.** Per favorire la partecipazione come l’anno scorso alcuni volontari si faranno trovare nel cortile della scuola. Passando per l’oratorio dove si può fare una sosta per la merenda, la preghiera si svolge in chiesa parrocchiale dalle ore 17.00 alle ore 17.30.



ORARI DI APERTURA

LUNEDI' 1 dicembre	ore 16.45 - 18.00
VENERDI' 5 dicembre	ore 18.30 - 19.30
	Ore 20.45 - 22.00
GIOVEDI' 11 dicembre	ore 16.45 - 18.00
VENERDI' 12 dicembre	ore 18.30 - 19.30
	Ore 20.45 - 22.00

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria oratorio:
039 2011847 – e-mail:
parrocchiadisovico@gmail.com

PROPOSTE E PROGRAMMI IN TEMPO DI AVVENTO

SABATO 29 NOVEMBRE

Ore 15.00 in chiesa 1[^] CONFESIONE fanciulli di IV[^] elem.
ore 21.00: al Cinepax di Macherio spettacolo Musical su S. Piergiorgio Frassati: "UN TIPO LOSCO IN PARADISO"

DOMENICA 30 NOVEMBRE: TERZA di AVVENTO

ore 10.30: S. MESSA, sono attesi i ragazzi di V[^] elem. con le loro famiglie per inizio della domenica insieme
Ore 16.30 in chiesa: celebrazione dei Vespri

LUNEDI' 1° DICEMBRE

Dalle ore 21.00 CONFESIONI serali nella chiesa di Macherio

MERCOLEDI' 3 DICEMBRE

Ore 21.00 nella Chiesa di BIASSONO, per tutta la comunità pastorale, seconda catechesi sul CREDO. "Fu crocifisso ... morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato" La Pasqua di Gesù, cuore della fede cristiana.
Predicatore: Padre Patrizio Garascia

GIOVEDI' 4 DICEMBRE

Ore 21.00 a Biassono si riunisce il Consiglio Pastorale di Comunità.

VENERDI' 5 DICEMBRE - 1° venerdì del Mese

ore 8.30 S. Messa. Segue adorazione Eucaristica fino alle 10.00
ore 17.30 Rosario e Adorazione Eucaristica personale fino alle 18.30

SABATO 6 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 10.00 confessioni; dalle 15.00 alle 18.00 confessioni

DOMENICA 7 DICEMBRE: QUARTA di AVVENTO

Ore 16.30 in chiesa: celebrazione dei Vespri

LUNEDI' 8 DICEMBRE - Solennità dell'IMMACOLATA

ore 9.00: S. MESSA

ore 10.30: S. MESSA

ore 18.00: S. MESSA

**ore 21.00: CONCERTO del Coro Laudamus Dominum:
"SUNRISE MASS"**

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria Parrocchiale: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

ORARIO Da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle 11,00
martedì e mercoledì anche dalle 17,00 alle 19,00

ORARI CONFESIONI - Chiesa Cristo Re

SABATO

dalle 9.00 alle 10.00 **don Giuseppe** e dalle 9.30 alle 10.00 **don Fidelmo**
dalle 15.00 alle 18.00 **don Giuseppe** dalle 15.30 alle 16.30 **don Fidelmo**
Primo e Terzo sabato del mese (ed occasioni straordinarie) Padre Franco
dalle 15.00 alle 18.00

→ Prima e dopo le SS. Messe feriali

Parrocchia Cristo Re - Sovico

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica **14 dicembre** ore 15.00

Domenica **11 gennaio 2026** ore 15.30* **Battesimo di Gesù**

Domenica **1 febbraio** ore 15.30 **Giornata per la vita**

Domenica **12 aprile** ore 15.30

Domenica **3 maggio** ore 15.30

Domenica **7 giugno** ore 15.30

Domenica **5 luglio** ore 15.30



ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

CORO LAUDAMUS DOMINUM
PRESENTA

CONCERTO DELL'IMMACOLATA 2025

08 Dic 25

CHIESA CRISTO RE
Piazza V. Emanuele -Sovico

ORE 21.00

Con la partecipazione del
coro giovanile Ad Libitum
(direttore *Marco Formichì*)

Marco Corsini

violino primo

Alberto Bramani

violino secondo

Matteo Del Soldà

viola

Martina Rudic

violoncello

Alberto Lo Gatto

contrabbasso

Silvia Manzoni

direttore

SUNRISE MASS
di
OLA GJEILO



“GOCCE D’ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Ecco di seguito il riepilogo insieme ai sentiti ringraziamenti.

Offerte Messe feriali € 118,85 - Offerte Lumini € 454,78

Offerte Messe domenicali (domenica 23 novembre) € 759,70

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 220,00

Buste Natalizie € 2.665,00 - Offerte carità di Avvento € 260,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l’IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



IL CENTRO DI ASCOLTO E IL GRUPPO UNITALSI DI SOVICO VI INVITANO A VISITARE IL MERCATINO DI NATALE

Specialità gastronomiche di qualità

Vini, salumi, formaggio e tante altre idee regalo.

Trasforma il Natale in un gesto di solidarietà

ORARIO DI APERTURA

Salone “Sacro Cuore” (accanto alla Chiesa)

Sabato 6 dicembre dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Domenica 7 dicembre dalle ore 9,00 alle ore 12,00
dalle ore 15,00 alle ore 19,30

Lunedì 8 dicembre dalle ore 9,00 alle ore 12,00
dalle ore 15,00 alle ore 19,00

SI PRENOTANO CESTIVi aspettiamo

Benedizione Natalizia delle famiglie 2025

Don Giuseppe - Padre Franco

Lunedì 1 dicembre	Ore 10.00 Ore 17.15	Zona industriale V per Cascina Greppi Via Cava -via S.Caterina via P. Micca
Martedì 2 dicembre	Ore 10.00	Zona industriale V per Cascina Greppi
	Ore 17.15	Via Matteotti n.1 - . 35 (senza 2-4-6)
	Ore 17.15	Via Matteotti dal n. 36 sino alla fine
Mercoledì 3 dicembre	Ore 17.15	Via Carducci e Vic Carducci
Giovedì 4 dicembre	Ore 17.15	Condomini Via L da Vinci n. 12 e 15
Venerdì 5 dicembre	Ore 17.15	Condomini Via L. da Vinci n. 9 e 11
	Ore 17.15	Via L da Vinci con vicoli - senza condomini 9-11-12-15
...		
Martedì 9 dicembre	Ore 17.15	Via Galilei -Via Meucci - Via Pasubio di Albiate - Via Milano Storta
	Ore 17.15	Via Baracca con vicolo
Mercol 10 dicembre	Ore 17.15	Via Strecc St'Ambrogio V. Ambrosoli

VISITA NATALIZIA DELLE FAMIGLIE 2025 - LAICI (e Suresh)

Lunedì 1 dicembre	Ore 17.15	Via Lambro dal n.1 al 26-29
Martedì 2 dicembre	Ore 17.15	V. Lambro dal 28-33 alla fine vic Lambro
	Ore 17.15	Via Monte Grappa 25-30 fino alla fine
Mercoledì 3 dicembre	Ore 17.15	Via grandi n° pari e condominio n° 44
Giovedì 4 dicembre	Ore 17.15	Via Grandi n° dispari/condomini n. 9/11
	Ore 17.15	Via Cesare Battisti
...		
Martedì 9 dicembre	Ore 17.15	Via XXV aprile n° dispari e n° pari
	Ore 17.15	Via De Gasperi senza condomini n. 7-22-24 e vicolo
Mercol 10 dicembre	Ore 17.15	V. De Gasperi condomini n. 7 - 22 – 24
Giovedì 11 dicembre	Ore 17.15	Via Donatori di sangue - vicoli S Francesco - vic degli Alpini – Via Prealpi
	Ore 17.15	Via S Francesco n. 2-20 - n dal n.1 al 33

DOMENICA 14 DICEMBRE - chiesa parrocchiale

Le famiglie che non hanno ricevuto la visita sono attese alle SS. Messe.

A tutte daremo l'acqua benedetta e la preghiera da usare il giorno di Natale per la benedizione della mensa.

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITÀ'

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sordi che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

21 Dicembre 2025;
18 Gennaio 2026;
22 Marzo 2026;

19 Aprile 2026;
17 Maggio 2026;
21 Giugno 2026.



**Giornata
Internazionale
delle Persone
con Disabilità**
3 DICEMBRE

LA DISABILITÀ.

Guido la tua vita ,
come fa un burattinaio.

Tiro i fili del tuo cammino,
come mi sembra giusto fare.

Tu ti lasci guidare,
perché anche se sei cresciuta
sei rimasta sempre una bambina.

Ma...mi piange
il cuore
quando non riesco
a rispondere
alle tue domande,
a volte metto in fila tutti i tuoi
perché"



Perché non ho un ragazzo?

Perché non ho la patente?

Perché non posso farmi una
famiglia?

Perché non riesco a dialogare
con gli altri?

Perché devo prendere tante
pastiglie?

Il mio cuore si fa
triste e piccolo,
piange lacrime
veramente amare.



ANGELA CANZI

NUOVO CINEMA SOVIE

Seguici sui social!



Yodati un film nelle nostre sale,
poi gustati il te e i biscotti offerti dal
Forno Sampiero.

Lunedì
01

Dicembre

5€
Il biglietto costa soli



Ven 28 ore 21.15
Sab 29 ore 16.15 / 21.15
Dom 30 ore 15.15 / 17.45 / 21.15



Lunedì 1 dicembre ore 15.00

CINQUE SECONDI

UN SENSACIONAL INCIDENTE

Sab 29 ore 16.00 / 21.00
Dom 30 ore 15.00 / 18.00 / 21.00



Lun 1 dicembre, mar 2, mer 3 ore 21.00



At Cinema con Te

Lunedì 1 dicembre ore 16.15

ore
15.15



ore
15.00





CINEMA
SOCIETY

